

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV - N. 258

DOMENICA 16 SETTEMBRE 1912

UDINE

Via della Posta Telefono 1-65

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 - Per l'estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni & C. in Udine, Milano e successi.

## Invano!

Conca marmorea, all'uscio di cucina  
che nel limpido specchio hai ripetuto  
le navi frementi e le tonde  
orecchie dei cani ogni mattina;

dove io dighevo la manina  
e di mia gioia con le strida acute  
chiamavo il Babbo per le stanze mule  
che schiudeva la finestra più vicina;

io ti rivedo dopo tanti anni,  
sempre d'acqua ricolma e sempre tale  
per quei sollazzi e per quei dolci inganni.

Un aereo spazioso m'assale  
di gettar le mie rughe e i disinganni  
in quel tuo fondo mobile d'opile.

Settembre, 1912

## Interessanti notizie sulla vita del dott. Silvio Andreuzzi in America

Nell'Amico del Popolo che si stampa a Buenos Aires, n. 1534 del 16 agosto decorato, leggiamo un articolo che l'editore avv. Berghini dedica alla memoria di Silvio Andreuzzi, il compianto patriota di Navarone, del quale parliamo in occasione della sua recente morte.

Ricordato brevemente l'Andreuzzi patriota ardente e intemerato, l'avv. Berghini narra alcuni episodi della vita in America dell'illustre estinto; e siamo certi di far cosa grata riportando dall'articolo quella parte, che ci rivela pagina poco conosciuta del compianto nostro compatriota, onore (assai) al padre dott. Antonio della Patria.

Assiste in morte il Generale Sarmiento e ne tribuina la spoglia.

Esercizio la medicina con tanto amore, abnegazione e carità evangelica per oltre trent'anni in Asuncion del Paraguay, da conquistarsi l'affetto, la stima, l'ammirazione di tutti.

Nelle di lui braccia esaltò l'ultimo respiro il generale Sarmiento, al quale prestò lunga e fraterna assistenza quale medico, imbalsamandone poscia le spoglie, le quali stettero esposte per un mese nel salone della bella quinta di proprietà dello stesso Andreuzzi, in attesa che la Commissione Argentina venisse a riceverle per trasportarle pietosamente in Buenos Aires. Tutte le amorevoli cure del dottor Andreuzzi verso l'illustre Uomo prodigato, le molestie e le spese avute, i servizi, furono dimenticati, nessuno essendone preoccupato.

La guerra fra Spagna e Stati Uniti per l'indipendenza di Cuba, salutata con entusiasmo dal compianto nostro amico, fu la causa che originò il di lui disastro economico. L'addentrarsi in ciò è inutile, bastando ricordare che la collettività spagnola non gli perdonò il suo entusiasmo per l'indipendenza di Cuba, che poneva termine alla dominazione iberica nell'America latina. Un giudizio esecutivo per una firma a favore prestata ad uno spagnolo, lo truffò di 74 mila scudi oro, lo fulminò finanziariamente, obbligandolo a vendere la splendida quinta, nella quale aveva spesi tutti i suoi risparmi, e ad abbandonare, addolorato e disilluso, il Paraguay.

Accompagnato, il giorno della sua partenza, a bordo da una vera moltitudine e dal fiore della cittadinanza, passò a Rosario di Santa Fe, ove seguì ad esercitare la medicina, lasciando anche colà tradizioni di filantropia e di disinteresse.

Sentendosi infermo e temendo l'aggravarsi del male, deliberò di abbandonare l'America e ritornare in Patria a terminare i suoi giorni in unione della sua ottima e virtuosa compagna. Supremo ed ineffabile conforto, dopo un volontario esilio di circa quarant'anni! Sopravvisse qualche anno, lieto al principio; ma abituato come era stato alla larghezza di una vita agiata, frutto del suo lavoro, e inabilitato poi dalla malattia che lo addolorava, si trovò in breve avvolto nella povertà, sofferto con forte e nobile animo degno di lui.

La notizia delle sue penurie pervenne tardi, al Paraguay. Alla vigilia della di lui mancanza a' vivi (irruzione della sorte!) fu presentata al senato Paraguayan una mozione per votare una pensione al dott. Andreuzzi quale omaggio alle sue benemerite filantropiche, la di cui memoria in Assuncion non si è spenta malgrado gli anni trascorsi.

Quale maggiore attestato ai meriti ed alle virtù del nostro compianto amico, di quello offerto dall'onorevole Congresso della Repubblica del Paraguay, con la presa iniziativa, che speriamo logicamente si convertirà in sussidio alla derelitta vedova?

Nelle ore meridiane d'estate, quando in quel clima tropicale i raggi solari sferzavano verticalmente, uno dei pochi che si vedevano girare per le vie silenziose, deserte, arenose, infuocate di Assuncion, era il dottor Andreuzzi, avente nel cappello un pugno di verdi foglie per difendersi dalla insolazione, reduce sul suo cavallino le più volte da qualche rancho ove era stato a prestare la sua assistenza, lasciando con frequenza l'obolo generoso del soccorso sul capezzale dell'infermo, quando non si toglieva la finissima camicia di lino per farne delle bende e lasciare le ferite all'infermo da lui operato...

Egli morì povero ed è purtroppo saputo a sazietà che la povertà (quando non sia la miseria) è il retaggio servato a coloro che per la redenzione

## Fra i vecchi ritratti.

O vecchia tela dell'antica sala,  
dal tempo stinte e dalla muffa rose!  
Figure scialbe, o buffe, o paurose  
di guerrieri con l'elmo e Dame in gala

(e l'una il guardinfante, e l'altra sciala  
l'ermellino; studiate nelle pose,  
incipriate, languide, lussuose)  
e biechi Inquisitor, che stan di mali

voglia da cento ai rugiadosi Abati,  
Cavalieri di Malta con la Croce,  
mazze, rodini, e visi imbellettati!

stan nell'aria, sospir, ghignar feroce,  
e rigidi comandi, e baci duri,  
e parole dolci a mezza voce.

M. Molinari Pietra

d'Italia cimentarono la vita, lasciando qualche brandello di carne sui campi cruenti, sacrificando avvenire, famiglia, affetti, studi, averi, agi, tranquillità.

A Carlotta Bortolotti Andreuzzi, che durante la dominazione austriaca soffrì il carcere in unione alle cognate ed in conseguenza dei moti del Friuli, l'espressione del più profondo cordoglio. (1)

(1) Il numero del giornale el giorno accompagnato dalla seguente lettera:

Egregio sig. Direttore

Come omaggio ad un grande patriota quale fu il compianto dott. Silvio Andreuzzi voglia avere la gentilezza di riprodurre nel di Lei pregiato giornale l'articolo accennato stato pubblicato nel giornale «L'Amico del Popolo». E' il solo che m'ha richiesto di scrivere alcune righe sul perduto amico. E' giornale con il quale non mi trovo d'accordo in moltissime sue cose, pensando che la grandezza della Patria deve primamente in ogni anima repubblicana.

Nella sicurezza del favore sapendo che Ella non dimentica i patrioti. La saluto distintamente

suo devoto

Avv. A. Berghini

## Per gli automobilisti

e per gli agenti dell'ordine pubblico.

Col 16 agosto u. s. è andata in vigore, senza quasi che gli automobilisti se ne siano accorti, la nuova legge 30 giugno 1912 sulla circolazione degli automobili; questa legge, che gli automobilisti devono in gran parte all'illustre presidente dell'automobile Club di Milano, on. Silvio Crespi, rappresenta qualche cosa di più umano e di più pratico di ciò che non fosse la vecchia legge, tanto e con tanta ragione da tutti imprecata.

L'automobilismo non è più un semplice diporto, piacevole sollazzo degli spensierati o silda pericolosa d'imprudenti corridori; oggi è mezzo di trasporto, come qualunque altro, soltanto più rapido e, per chi può, più comodo. Non era giusto dunque che fosse colpito da una legge eminentemente fiscale, piena di sorprese, del tutto impraticabile.

Le leggi, e più ancora i regolamenti di polizia stradale, per quanto riguarda la circolazione degli automobili, si sono succeduti con tale rapidità e quasi fantasmagorica frequenza, con tali modificazioni, sostituzioni e contraddizioni, tra il malcontento generale, che anche il Giudice, che doveva decidere d'una contravvenzione, è rimasto molte volte perplesso ed ha cercato nel suo buon senso la migliore interpretazione della legge.

Che dire poi, quando alla farraginosa ed instabile sequenza di regolamenti, si aggiungono regolamenti comunali di polizia stradale interna all'abitato, con disposizioni in evidente contrasto con quelle della legge?

Ora invece la nuova legge è più chiara, ha disposizioni più tassative ed a tutela della sicurezza stradale ed a garanzia della libera circolazione automobilistica; fa una perquisizione più equa dei diritti di transito sulle pubbliche vie; intima severe disposizioni per gli agenti dell'ordine pubblico, ma li obbliga anche ad un'aperta azione, limitando anche l'ingiusta partecipazione alle contravvenzioni, una volta così spesso cervellotiche: ammette la coesistenza di regolamenti comunali, ma elimina la possibilità di inesplicabili contraddizioni colle disposizioni governative.

E' una legge severa, questa, eccessivamente severa ancora, forse, per l'automobilista, che deve continuare a preoccuparsi di non incappare in qualche disposizione che limita troppo la sua libertà; ma quanto migliore non è di quelle che fin qui si sono avute!

Accentiamoci dunque, per ora, e speriamo che il regolamento, che pare sia ancora allo studio (sarebbe stato troppo strano che fosse stato pubblicato colla legge!) chiarisca i pochi punti oscuri, smussi qualche angolo ancora troppo aguzzo, e completi in modo abbastanza definitivo la nuova legge.

Le disposizioni nuove, che più interessano l'automobilista, oltre all'aumento di tariffa per gli esami e collaudi (art. 2), alla limitazione dei regolamenti comunali (art. 3), cominciano coll'art. 4 che impone a tutti i veicoli (se lo mettano bene in mente gli agenti dell'ordine pubblico!) di qualunque sorta circolanti nelle pubbliche vie nelle ore notturne di tenere acceso al-

meno un fanale, e di tenere costantemente la destra e di oltrepassare altri veicoli alla sinistra.

La disposizione di quell'unico fanale acceso dovrebbe essere fatta osservare nel modo più scrupoloso, poiché i veicoli circolanti di notte senza un segnale luminoso, sono ben più pericolosi d'un automobile che corre pur forte.

L'art. 7, che fissa le penalità per le diverse contravvenzioni, mentre limita in termini più equi le multe e norme che minacciavano prima anche la più prudente circolazione, stabilisce il sacrosanto obbligo dell'automobile, disgraziatamente investitore, di soccorrere la persona investita, senza pericolo d'arresto preventivo.

E tra le altre ammende non ultima è quella che colpisce chi fa uso di sirene e dello scappamento libero nell'interno degli abitati. Giustissima disposizione questa a difesa dei nostri poveri organi uditivi, che sono oggi lacerati da così tanti e così poco armonici rumori della tumultuante vita cittadina. Ma si colpiscono però anche i terribilmente odiosi e fastidiosi scappamenti liberi dei motocicli, che sono ben più rumorosi di quelli degli automobili.

Ma più che gli altri, è importante l'art. 11 che toglie una buona volta

l'insidia alla quale era esposto l'automobilista, che talvolta, coll'automobile fermo in casa od al garage, si vedeva elevata una cervellotica contravvenzione, dalla quale non gli era modo di cavarsi. Ora gli agenti, per accertare la contravvenzione devono intimare al contravventore di fermarsi, a meno che non osti materiale impossibilità.

L'art. 12 limita ad un sesto la partecipazione al preventivo delle ammende da parte dell'agente rilevante la contravvenzione, non solo, ma lascia facoltà ancora all'autorità giudiziaria ed amministrativa di limitare ancor più, a seconda dei casi, quest'ingiusta partecipazione.

Ed infine l'art. 13 stabilisce dei termini precisi per le notifiche delle contravvenzioni agli automobilisti, termini che, un po' meglio di prima, gli permettono di ricordare fatti e circostanze e di trovar gli eventuali testimoni.

E' bene che ogni automobilista si legga attentamente la nuova legge e che la tenga ben presente nei suoi viaggi, poiché così gli sarà meno probabile incappare in quelle disposizioni che finirebbero a limitare eccessivamente la sua libertà, e gli sarà più facile, occorrendo, premunirsi contro eventuali esorbitanze degli agenti.

ing. C. Fachini.

## Cronaca Provinciale

### Giunta Prov. Ammin.

Seduta 14 settembre 1912

Affari approvati.

Udine. Feste commemorative del 1911 in Roma. — Villa Santina. Utilizzazione boschi isolata, Siletta e Zucca. — Castioni di Strada. Assicurazione archivio contro gli incendi. — Muzzana. Vendita di casa. — Batturro. Aumento salario di messo. — Villa Santina. Acquedotto: mutuo. — Tolmesso. Concessione per la flotta aerea. — S. Vito al Tagliamento. Id. id. per gli esposti. — Coscano. Prestito lire 75.000 per tre edifici scolastici. — Pavia di Udine. Accettazione prestato per edifici scolastici. — Colloredo Montalbano. Mutui edifici scolastici. — Forci di Sotto. Regolamenti o daziario: stipendio al commissario. — Zuglio. Concessione combustibile a Dorio Giovanni. — Segoracco. Aumento salario al messo. — Coscano. Assegno fisso alle guardie campestri per il vestiario. — Pozzuolo. Prestito per edifici scolastici: ampliamento scuola di Sammarzandina. — Restia. Prestito lire 10.000 per quattro edifici scolastici. — Pizzano. Mutuo per l'acquedotto di Manazzone. — Coscano. Aumento tassa cani. — Pizzano. Cessione posti riservati nel cimitero. — Fiume. Vendita ritagli stradali aree comunali. — Ligosullo. Vendita piante boschi Selva e Grenz. — Tolmesso. Attivazione pessa pubblica. — Tolmesso. Concessione piante boschi. — Utilizzazione piante resinose. — Spilimbergo. Modifiche al regolamento per la guardia urbana. — Sossiole. Concessione piante a Faccia di B. Batta.

Decisioni varie

Pordenone. Conferimento scattoria. Esprime parere favorevole. — Claut. Esattoria: aggi e modificazioni ai capitoli speciali id. id. — San Vito. Esattoria: aggiudicazione alla Banca di S. Vito. — Zoppola. Acquisto terreno per la fermata di Coscano id. id. — Ravascletto. Ricorso Sebastianutti per mandato d'Ufficio. Non ha provvedimenti da prendersi.

Rinvii

Udine. Regolamento per le pubbliche affezioni. — San Vito al Tagliamento. Contributo alla Società Filarmónica. — Cordenons. Transazione coll'impresa Bidonot. — Claut. Utilizzazione piante del bosco Lesio.

CORNO DI ROSAZZO

La traduzione degli assassini

di Fiesco Umbertino.

Da una lunga lettera del nostro corrispondente togliamo la notizia che il Gino Andreossi e il Cesare Zambello i due efferrati assassini di Fiesco Umbertino fuggiti con l'automobile del padre della loro vittima e arrestati a Vienna mentre le nostre autorità li ricercavano nel Regno, furono liberati consegnati ai carabinieri al confine di Visinale.

Da Cordenons i due giovani assassini sono stati scortati fino al confine da due gendarmi, da un agente in borghese e dallo stesso Commissario di polizia. Al confine di Visinale sono stati presi in consegna dal Comandante la Stazione del R. Carabinieri di S. Giovanni di Manzano sig. Giuseppe Comoglio e da quattro suoi dipendenti e passati nella Caserma dei Carabinieri di Dolegnano ove resteranno tutta la notte per ripartire domani col primo treno da S. Giovanni Manzano direttamente per Venezia e Rovigo.

Saranno scortati fino a Venezia e forse anche fino a Rovigo dallo stesso Maresciallo Comoglio, che ha nel suo attivo parecchie traduzioni importanti tra cui quella di Bresci e di Salamone. A lui s'uniranno tre carabinieri della sua stazione.

I feroci delinquenti sono due giovanotti macilenti, (l'Andreossi porta gli occhiali), imberbi, dall'aria dimessa, quasi impauriti; sembrano inscienti del grave reato di cui si sono resi responsabili!

Hanno declinato tranquillamente senza ostentazione, le proprie generalità al Maresciallo Comoglio quando li prese in consegna e presentati i polsi alle manette, hanno seguito i Carabinieri verso la vettura che li attendeva vicina per trasportarli a Dolegnano e quindi verso il carcere.

La folla intanto frastuonava a stento a distanza dalla Benemerita, gridava furibonda: — Morte agli assassini di Fiesco!...

### TOLMEZZO

Gli insegnanti nelle Scuole Tecniche

Tempo fa mi fu dato di pubblicare il giudizio veramente lusinghiero che la Commissione incaricata di formare la graduatoria dei concorrenti ebbe a pronunciare (La Commissione era composta dal sig. Preside e da tre altri professori del R. istituto tecnico di Udine).

Oggi sono lieto di illustrare quel giudizio mandandovi qualche cenno sui titoli di studio e di insegnamento e sulle pubblicazioni di ciascuno dei professori sui quali cadde la scelta del Consiglio Comunale.

Prof. Rina Larice. — Frequentò il corso Complementare e Normale nella R. Scuola Normale di Udine, riuscendo classificata la prima negli esami di Patente del luglio 1888; frequentò nel quadriennio 1889-93 il R. Istituto superiore di Magistero in Firenze conseguendo nel 1893 la Licenza ed il Diploma di abilitazione all'insegnamento della Storia e Geografia nelle scuole medie, con punti 50 su 50 e con lode nella Tesi.

Dal 1895 al 1898 insegnò per incarico lingua italiana nel Corso complementare e Storia e Geografia nel Corso Normale dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari in Torino.

Dall'ottobre 1898 ad oggi fu insegnante ordinaria di Storia e Geografia nella Scuola Tecnica commerciale e Normale pareggiata del detto istituto (Sezione magistrale e professionale).

Dall'ottobre 1902 ad oggi impartì lezioni di letteratura e di storia e geografia e storia dell'arte nell'istituto Maffei, pure di Torino. Nell'anno 1911-12 tenne la direzione didattica del Corso Complementare e Superiore del detto istituto.

La prof. Larice presentò alla Commissione le seguenti pubblicazioni: 1. La Friuli nel Risorgimento italiano. Udine, 1905.

2. Monografia su G. Mazzini. Milano 1911.

3. Manuale di Storia del Comasco. Hoepfl, Milano 1910. Seconda edizione.

4. Opuscoli diversi (12) di indole storica o letteraria (conferenze, studi, traduzioni dall'inglese ecc.).

Le pubblicazioni abbastanza numerose (sono le parole della Commissione) attestano la notevole attività letteraria della concorrente. Degne di particolare considerazione sono le tre prime, delle quali quella riguardante il Friuli nel risorgimento e l'altra su Mazzini furono giudicate favorevolmente da illustri professori e premiata; la terza pubblicazione «La Storia del Comasco» è diligente e pregevole opera di divulgazione, ben accolta dalla critica e dal pubblico; onde esaurita la prima edizione che risale al 1902, una seconda, in qualche parte ritoccata, comparve nel 1910.

I numerosi discorsi, tenuti in occasioni diverse, animati da sincero e forte sentimento di patria, sono tutti, qual più qual meno, pregevoli per l'elevatezza delle idee, le sicure cognizioni storiche, la forma chiara, spigliata, vivace.

Fra le traduzioni è notevole per la corretta eleganza quella dei Canti del Petrarca.

Concludendo, nelle predette pubblicazioni, di molto superiori nel loro complesso alla importanza della cattedra messa a concorso del Comune di Tolmezzo, la prof. Larice dimostra molta vivacità d'ingegno, buona e varia cultura, sicurezza e spigliatezza di dettato, nobiltà e gentilezza di sentimento.

Con un elemento pari alla Larice, che abbandona un posto ottimo da tanti anni occupato in un istituto regio di Torino, per dare alla nostra sezione tutta la sua attività, (e di ciò il Comune di Tolmezzo deve esserle profondamente grato), ben a ragione la Commissione traeva sicuro auspicio di prospera vita per la nostra Scuola Tecnica.

Con altra mia corrispondenza vi parlerò degli altri non meno ottimi insegnanti, assunti da questo Comune.

## Il mistero perdura.

Il mistero circa la morte del Copetti non fu diradato ancora. Un'altra ipotesi si affaccia: ch'egli ubriaco, si sia recato a dormire in qualche fienile e ne sia caduto; e che i proprietari del fienile, trovato morto, per liberarsi da ogni noia che le investigazioni della giustizia avrebbero potuto recare, sieno liberati dal cadavere nel luogo dove la mattina dopo fu veduto.

Al bravo nostro maresciallo signor Simonetto l'augurio che riesca a dissipare le tenebre d'intorno a questa morte.

## VITO D'ASIO

Cospicua beneficenza. — Giorni sono, fu consegnato dal sig. G. B. Maruzzi, egregio sindaco di questo Comune, al presidente della Congregazione di Carità locale un certificato di rendita del Debito pubblico del valore nominale di L. 2500, consolidato 3.50 0/0 della rendita annua di L. 87.50, acquistato con danaro offerto dalla vedova contessa Giuseppina Cecconi in memoria del compianto marito comm. co. Giacomo Cecconi. Fu disposto che il frutto annuo venga erogato ai poveri del Comune.

## FORGARIA

Trabrebre si avrà l'illuminazione elettrica? (Ropa) Abbiamo da buona fonte assicurazione che l'ing. Pietro Tosoni, esercente segheria meccanica nella località Pissimick, sotto Anduini, mossa da forza motrice proveniente del torrente Barquet, e l'elettricista Galluzzi della vostra città fino da ieri si è concluso contratto per il completo impianto elettrico per la conduttura della energia a Forcaria, allo scopo di alimentare circa 300 lampadine. A dir il vero, il sig. Tosoni, uomo intelligente ed intraprendente va ad assumersi una buona spesa; e non dovrebbero, poi il popolo forgarese ed in ispecie il Municipio, fare gli antiquari ed i retrosi, nell'attendere alla comoda ed economica illuminazione; onde possa l'ing. Tosoni godere quella soddisfazione e quell'utile che si merita di fronte all'esposto capitale.

Fatto. — L'altra notte, approfittando del tempaccio, ignoti forzaron la finestra dell'osteria condotta dalla signora Anna Zuliani vedova Toio e involarono L. 280 in denaro che la povera donna teneva custodite in un cassetto. Dei ladri nessuna traccia.

## LATISANA

Per il Congresso storico

Come tu detto ancora, il 2.º Congresso della Società storica friulana sarà tenuto quest'anno, nella nostra Terra, domenica prossima, 22. Trascriviamo qui il programma:

Ore 9.45. Inaugurazione del Congresso nella sala consiliare gentilmente concessa dall'on. Municipio. Discorso inaugurale del chiar. prof. dott. G. Casati intorno alle vicende storiche di Latisana e del basso Friuli dagli antichi Veneti alla terza guerra d'indipendenza.

Relazione annuale del Presidente. — Comunicazioni e attuali del Soc.

Ore 11.30. Visita dei monumenti locali.

Ore 12. Banquet al Caffè Restaurant centrale.

Ore 13.30. Partenza per Preconico. Visita della villa e del parco inglese dell'on. barone Lionello Herschfeld di Mierbi.

Ore 15.30. Partenza per Palazzolo dove si prenderanno i treni per ritorno.

Latisana si prepara ad accogliere con la massima cordialità gli ospiti ben lieta e superba di accogliere tanti egregi studiosi della storia friulana.

## GONARS

Auspicate nozze.

Ieri in Onagnano si celebrarono le auspicate nozze del co. rag. Addo d'Adda con la distintissima graziosa signorina Alice Piani. Testimoni degli sposi, i signori Giuseppe di Lenardo e rag. Riccardo Perosa.

Alle ore 7 seguitò la cerimonia religiosa, ed alle 8 quella civile in Gonars, ove il cav. Adolfo Cirio, Commissario Prefettizio regalò la penna d'oro agli sposi. Dopo, in famiglia seguì un sontuoso rinfresco, servito dalla Ditta Giuliani di Udine.

Agli sposi pervennero molti fiori: noto la bellissima festa del dott. Gino Volpi - Ghirardini direttore del Manicomio provinciale. Giunsero pure moltissimi telegrammi di augurio dai parenti ed amici. Riporto, questo, del Presidente della Deputazione provinciale cav. rag. Spezzotti:

«A nome Deputazione provinciale invio auguri felicizzanti, cordiali in questo giorno cui accomuna due sorti alla gente compagna».

Presidente SPEZZOTTI.

dei colleghi d'Ufficio è il seguente: Nel giorno solenne in cui ella abbandona il celibato i colleghi d'ufficio le inviano affettuosi auguri e felicitazioni».

ca. cav. di Caporacco, Migliorini, Del Piero, Crotti, Maurici, Testori, Pagnutti, Volpi - Ghirardini, Conte, Piccotti, Larocca.

Moltissimi, e di valore, i doni, degli sposi, dei testimoni all'atto nuziale; dei parenti della sposa, dei parenti ed amici dello sposo, delle amiche della sposa.

Agli sposi eletti, giungano le nostre felicitazioni e i nostri più sinceri rallegramenti.

## PAGAGNA

La nostra latteria sociale a Cremona. — Il presidente di questa premiata latteria sociale signor Luigi d'Orlandi e il direttore di essa e del R. Osservatorio di Caseificio cav. Prandini sono partiti per Cremona per assistere al Congresso Nazionale delle Latterie Cooperative. Il cav. Prandini vi comunicherà un suo studio su «Il caseificio dell'Alto Bresciano», e mezzi più adatti per il suo perfezionamento.

## CIVIDALE

Absoluto e condannato

per lo stesso reato.

Un caso non molto comune, cioè quello di essere assolto e condannato per lo stesso reato, è successo a un disgraziato cividalese il quale si trovava nelle condizioni di dover scontare otto giorni in prigione dopo di essersi sentito assolvere per una mancanza commessa. Il nostro non fortunato protagonista è certo Mario Blasutti di anni 25 di Cividale fuochista di marina. Egli, occupato crediamo presso il Lloyd austriaco a Trieste, un brutto giorno dello scorso luglio fu espulso dall'Austria (che pare voglia mandare nel Regno tutti i regni di che si trovano nelle provincie italiane del suo impero) e accompagnato al confine fu consegnato alle nostre autorità. Queste lo inviarono a Cividale con foglio di via obbligatorio e con l'imposizione di presentare il foglio stesso alla delegazione di P. S. di Cividale entro quel giorno. Il Blasutti, anziché presentarsi col foglio di via al delegato di P. S. ritornava a Trieste mandando per lettera il foglio di via al legittimo destinatario.

Il delegato di Cividale denunciava perciò il Blasutti a quel Pretore. Frattanto il Blasutti veniva di nuovo arrestato in Austria e condannato per contravvenzione allo sfratto. Terminata la pena, accolto riaccompagnato al confine e di qui a Udine.

L'autorità di P. S. locale, ricordandosi che non si era presentato col foglio di via a quella di Cividale, denunciava essa pure il Blasutti al Pretore di L. Mandamento. In questo tempo, e cioè il 31 agosto, il Pretore di Cividale giudicava in contumacia a otto giorni di arresto.

Successivamente, il 6 di settembre si discuteva il processo alla Pretura del I Mandamento di Udine, presente l'accusato, il quale si disciolse per modo che il Pretore, ignorando ben s'intende la precedente sentenza, lo assolveva per non provata reità.

Absolto e felice di essere libero cittadino dopo qualche giorno di carcere preventivo, il Blasutti veniva accompagnato a Cividale, dove si ritenne libero cittadino senza avere alcuna pendenza con madama giustizia.

Senonché l'altro ieri quell'Ufficio giudiziario gli notificava la sentenza di condanna a 8 giorni d'arresto per contravvenzione al foglio di via.

Ma come condannato? Io sono stato assolto.

Caro lei! l'assolto! Non vede qui è stato condannato a 8 giorni.

Sarà un errore: io sono stato assolto. Non ero mica ubriaco quando il Pretore me l'ha detto.

Insomma, lei è stato condannato a 8 giorni. E questa è la sentenza.

E quel povero diavolo del Blasutti si ferma a pensare come mai il Pretore gli avesse detto che lo mandava assolto, e il Commissario di P. S. glielo avesse ripetuto, se, poi, capita l'uscire a notificargli la sentenza di condanna.

Per l'Acquedotto del Pojana

Fu comunicato ai Comuni interessati il Decreto, debitamente visto alla Ragioneria centrale del Ministero degli Interni in data 16 agosto e registrata alla Corte dei Conti il 26 agosto, col quale il Ministro degli Interni e presidente del Consiglio on. Giolitti.

Decreto.

Art. 1. I seguenti Comuni sono autorizzati a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti per la causale «provvista di Acqua potabile» mutui senza interessi per le somme sottodenzate, estinguibili in cinquanta annualità, a condizione che non più di metà della somma mutuando a ciascun Comune sia somministrata prima del 1.º gennaio 1914:

Cividale L. 422.900  
Buttrio 120.800  
Corno di Rosazzo 129.800  
Ippis 66.300  
Manzano 215.300  
Mojmacco 95.300  
Pavia di Udine 363.900  
Predmane 164.400  
Remanzacco 73.500  
S. Giovanni di Manzano 291.200  
Trivignano 181.100

Totale Lire 2400.000

Art. 2. Gli interessi al 4.º per tali mutui saranno per intero a carico dello Stato e saranno corrisposti direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa Depositi e Prestiti in tante quote annue eguali, scadenti il 25 giugno quanti saranno gli anni di ammortamento del mutui, salvo a ridurre proporzionalmente la rata annua a carico dello Stato qualora nella

Pasticceria Giuliani

Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06  
Ricco assortimento Confetterie, Cioccolato, Bomboniere ecc., Pasticceria sempre pronta. Servizio d'argento per nozze battesimi ecc.



## Cronaca Cittadina

Lo strano suicidio  
di un ufficiale di dogana

Mangia, va a letto e si uccide

Verso le 17.20 entrò nella nostra redazione una giovane tutta spaurita. — Per piacere, hanno telefonato? — Oh, sicuro! — Eh, per l'amor di Dio!... Un signore, nel nostro albergo... Ha chiesto una camera, è salito e poco dopo abbiamo udito un sordo colpo di rivoltella... E non si può entrare perché si è chiuso a chiave per di dentro! Forse, lo si potrebbe ancora salvare, poveretto!...

— Bisogna avvertire la questura. — Dalla questura risposero che avevano già mandato.

L'albergo, era quello della Vittoria, in via Gorgi, condotto dal signor Francesco Peressini e la giovane che portò la triste notizia era una delle sue figlie. Ci affrettammo dietro di lei. Nell'atrio, la proprietaria dell'albergo, tremante anch'essa per la paura, ci narrò in brevi parole il fatto.

Un signore, qualificatosi per signorione Parisi, è venuto all'albergo, ha mangiato un giardinetto e bevuto due piccoli di birra; e poi, dicendo stanco per lungo viaggio, ha chiesto una camera dove prendere un po' di riposo.

Lo feci accompagnare nella camera al numero 2. Pochi minuti dopo udimmo il colpo di rivoltella. Accorremmo. Impossibile entrare.

Si era chiuso dentro a chiave... Mentre ascoltavo il racconto, giunse il delegato signor Panigati assieme alla guardia scelta Dominici e ad altri due agenti.

Dov'è? — Qui sopra, al 2... Almeno che potesse salvarlo!... — ripeté una delle signorine. — No, era venuto in mammella.

Sallamo. Non si può aprire. Bisogna tentare a spallate. Finalmente, la porta cedette. Entrammo. Nel primo letto sotto le coperte non discomposte, giaceva un corpo immoto. Ne vedemmo quindi la faccia: scura, con una corta barba nera, baffi neri, gli occhi socchiusi, la bocca semiaperta e lievemente contratta a destra...

— Morto? — Ah poveretto!... — e la signorina prorompe in lamentazioni e singhiozzi.

La mano destra del morto impugnava ancora la rivoltella — di piccolo calibro, nuova. Sul cuscino accanto spiccava una grande macchia di sangue, una riga di sangue le si congiungeva scendendo dalla tempia per l'orecchia. Egli si era sparato un colpo alla tempia destra.

La morte fu istantanea — conferma il medico dott. Ferraro, — con accorso.

Nessun movimento: un colpo, fu la morte: soltanto il braccio alzato per portare la rivoltella contro la tempia, ricadeva inerte...

Chi è il morto.

Nessuno dei presenti conosceva il suicida. Si cercò sui mobili e ne cassettoni se avesse lasciato qualche scritto; si frugarono le sue vesti, carte, lettere a lui dirette; biglietti ferroviari gratuiti, Udine-Torino e viceversa, a lui intestati; estratti di conti; ma nessuno scritto rivelava di dolori o imploranti il perdono.

Da quelle carte, risultò che il suicida era il ragioniere Filippo Parisi, ufficiale delle regie Dogane, abitante a via Bernardino De Rubis fuori porta Aquileia, al n. 10. Alcune delle lettere erano intestate A. Bigi, Milano. E c'erano, nelle tasche, parecchi fazzoletti colorati, chiavi, l'orologio con catenella d'oro, occhiali ecc.

Venuto sul luogo il R. Pretore dott. Valenzani assistito dal cancelliere Torracca, furono stesi i verbali di legge. Per il riconoscimento, giunse più tardi il direttore delle Dogane cav. Moroni e l'ufficiale delle medesime signor Andreoli.

Altri particolari sul suicidio.

Ma era ammalato? era nevrotico? — domandammo al collegio d'ufficio del suicida.

No. Tutt'altro. Iermattina, è stato in ufficio e lavoro come il solito. Ne uscì a mezzogiorno, assieme all'Oratore e all'Andreoli. Pareva dell'umore consueto. Nel pomeriggio invece, non comparve. Chiedemmo all'Intendenza di Finanza di lui, perché aveva detto che doveva recarsi per affari inerenti all'ufficio: ma nessuno ci rispose. Mandammo a casa sua la moglie ci disse che forse era andato dal medico, perché gli pareva di non sentirsi bene. Anche suo padre è stato in ufficio a chiedere di lui.

Scusi: diceva qualcuno che il rag. Parisi fosse di Milano...

No, no: egli era di Udine, figlio ad un vecchio usciere dell'Intendenza di Finanza ora in pensione.

Povero vecchio padre!...

In questi ultimi giorni, il suicida fungeva anche da Ricevitore, in assenza del signor Vittorio Bianchi ora in permesso. Fu anzi dovuto telegrafare al Bianchi che ritornare subito. Il bello: si è che il suicida aveva indossato le chiavi della cassa; e il pretore se le è portate via, con tutte le cose provvisoriamente sequestrate... Domattina saremo così senza le chiavi... e bisognerà aspettare le autorità.

Ma come potrà sorgere la voce che fosse milanese?

Il Parisi è stato affettivamente dieci, dodici anni a Milano, addetto a quella R. Dogana: quindi aveva assunto un modo di parlare che lo faceva credere milanese.

Lo si vedeva per Udine solo, con il suo fido can barbone...

## Una nobilissima lettera

del generale Caneva.

In seguito agli accordi presi col cav. Spezzotti Presidente della Deputazione Provinciale e con l'on. Barone Morpurgo Presidente della Camera di Commercio, il Sindaco inviò a S. E. il Generale Caneva una lettera nella quale lo pregava a voler onorare Udine di una sua visita.

L'illustre Generale rispose con la seguente:

Ferrara 12 settembre 1912.

Signor Sindaco,

Le parole altrettanto lusinghiere che V. S. Ill. mi dirige, in nome di Udine nostra, mi hanno profondamente commosso, poiché la lode che per mezzo di V. S. mi viene dai miei concittadini è sopra ogni altra ambita e preziosa.

Vi viamento La ringrazio, Signor Sindaco, e conto di esprimere personalmente i sensi del mio animo riconoscendo quando, in epoca abbastanza prossima, recandomi in Friuli, avrò l'onore di personalmente riceverla. E siccome è mio vivo desiderio di non dar luogo nella circostanza a pubblica manifestazione, vorrei giungere così inosservato.

Signor Sindaco, la guerra continua; riserviamo le feste accendendosi alle schiere dei nostri forti soldati che, assolti i loro obblighi, rientrano in Patria per far posto ad altre schiere più giovani partenti per i campi della Libia.

Pregandola di voler gradire i miei cordiali ossequi ho l'onore di dichiararmi di V. S. Ill. devoto.

C. Caneva.

## Le manovre

Ecco il comunicato ufficiale sulle manovre di cavalleria, svolte ieri.

14. — Oggi ebbe termine la manovra di divisioni contrapposte, iniziata il giorno 11. Ieri sera le divisioni trovavano disposte: a Villotta e Cinto Comagione quella del Veneto (partito azzurro); nel dintorno di S. Vito al Tagliamento quella del Friuli (partito rosso).

Conseguenza del comandante la divisione azzurra fu quello di puntare direttamente su S. Vito al Tagliamento da sud ovest; e da ovest; intendendo del comandante la divisione rossa quello di attendere il pronunciarsi dell'azione da parte degli azzurri, per manovrare in conseguenza.

Verso le 5.30 ebbe avuto principio la manovra coll'avanzata delle pattuglie dei due partiti; alle ore 8, a loro volta, i grossi nuclei iniziarono il movimento.

L'azione principale si è dapprima svolta a S. Vito al Tagliamento, per parte dei ciclisti dei due partiti e di artiglieria da parte del partito azzurro.

Ritirati i ciclisti del partito rosso, la divisione azzurra ha avanzato direttamente su S. Vito determinando lo svolgersi di numerosi ed animati episodi nei dintorni della città.

Per esigenze di manovre, il direttore alle ore 10.30 ha disposto che il partito rosso si ritirasse in direzione di nord.

Smontata S. Vito dai rossi, la divisione azzurra ha occupato questa località.

Alle ore 11 e cessata l'esercitazione. Due velivoli della flotta di Pordenone eseguirono stamane una ricognizione sulla base di un tema determinato riguardante le manovre.

S. A. R. il conte di Torino e S. E. il tenente generale Berta, direttore delle manovre, hanno assistito alle principali azioni svoltesi fra S. Vito al Tagliamento.

Nulla di particolare ci mandano i nostri corrispondenti, che meriti rilevato oltre quanto dice il comunicato ufficiale.

Da S. Vito al Tagliamento ci scrivono che quella città fu in questi giorni animatissima per la presenza di tanti militari — prima — « invasori » e poi « difensori », ma tutti fratelli amati. Venerdì sera, il corpo musicale cittadino diede concerto in onore degli ospiti.

Entusiasmo destò lo svolgersi delle manovre, massime quando i « difensori » liberarono la città dagli invasori, costringendoli a ritirarsi verso il Tagliamento. Ci furono parecchie cadute di cavalleggeri: un soldato fu trasportato alla farmacia Mainardi, ove il dott. di Salvo gli riscontrò contusione ad un piede; un bersagliere cadde dalla macchina, ma senza prodursi malanni di rilievo; un altro cavalleggero cadde proprio in mezzo ai cavalli, ma restò miracolosamente incolume.

Insomma, la nostra cittadina pareva in pieno di guerra. Parecchi i fotografi e furono prese anche film cinematografiche.

Il conte di Torino, su una automobile, si era postato al bivio di via Castello per assistere allo svolgersi della manovra.

Anche molti automobili di privati giravano per seguire le varie fasi della incruenta battaglia.

Terminata questa, i generali, i giudici di campo e lo Stato Maggiore si riunirono in piazza per il Rapporto; dopo del quale le truppe presero il proprio accampamento. Cavalleria, artiglieria, bersaglieri, genio ecc., sono accampati nel loro boario, nel giardino della Madonna di Rosa, sul Piazzale Taliano ed in ogni casa. Automobili, motociclette, autocarri, carri di trasporti, circolarono tutto il giorno per paese.

Per la delimitazione dei confini orientali come si sa fu nominata una commissione italo-austriaca che procede attivamente al lavoro.

I rilievi di tutto il confine della provincia di Belluno con l'Austria che è vastissima, furono affidati al capitano Villani dell'8.º alpini e al geometra sig. Giuseppe Pez del genio civile di Belluno. Il geometra Pez è di Udine figlio dell'ing. Pez e genero del cancelliere del Tribunale sig. Locatelli.

Al bravo concittadino cui è affidato un compito così importante le nostre congratulazioni.

## TRICESIMO

La premiere di

„Trionfo di Giovinezza“

15. — Il tempo ha guastato un po', ma un po' solo che il teatro Stella d'oro, quantunque non fosse affollatissimo accoglieva tuttavia molto pubblico: le principali famiglie e parecchie villeggianti. Anche l'on. Auconca ha voluto assistere allo spettacolo.

La puntualità è roba inglese e non è merce d'importazione, per cui la rappresentazione si iniziò non precisamente alle 20.30 com'era sui manifesti ma qualche minuto dopo le 21.

Ma questo non guastò affatto.

E „Trionfo di Giovinezza“ trionfò. Dell'opera già fu scritto prevedendo un successo indubitato. Era facile profetizzare e gli applausi insistenti, e calorosi e interminabili che scrosciarono iersera, e i bis dei pezzi migliori che si reclamarono a gran voce furono degna accoglienza al bel lavoro, ricco di spunti melodici originali, di frasi bellissime, di tutta una musica piacevole che ricama, o patetica e soffusa di malinconico accento, la nostalgia d'amore, ora gioconda e gioiosa della giovinezza senza pensieri.

Direi soltanto la cronaca. Accolto al suo primo apparire da un nutrito applauso il giovane autore e maestro concertatore e direttore dell'orchestra sig. Luigi Garzoni fu, durante tutta la serata, fatto segno a manifestazioni festosissime di simpatia e di ammirazione.

Al primo atto fu clamoroso insistente il bis della romanza che è un biondo, cantata da Silvio Biattini con voce pastosa e simpatica, con fraseggiare pieno di sentimento, e di vita; e del duetto fra tenore e soprano con il contro canto del coro, di effetto bellissimo. Aurelia Brunetti, soprano, e Armando Blasich, tenore riscosero i più vivi applausi. Cantarono entrambi ottimamente: l'una con voce delicata e gentile, con grazia e calore; l'altro con bel timbro e con forza d'espressione. Molto bene anche i cori. Al calare del sipario un fragore d'applausi e cantanti furono evocati con entusiastico richiamo due, tre volte al proscenio.

Nel secondo atto furono gustati assai il preludio, il duetto viola e flauto, che è una miniatura, suonato con maestria e soavità dal rag. Rebor (viola), e da un bandista di Tricesimo; la romanza della soprano e del tenore. Furono applauditissimi.

L'atto terzo piacque anche, per la novità della scena, (siamo ad un villaggio mascherato) per l'allegria spensierata che si esprime in un coro trionfale, per il patetico che pur nell'allegria cornatalesca fa capolino. Fu bisato il duetto tenore soprano e il coro finale.

In complesso uno spettacolo di cui Tricesimo può andare orgogliosa e che lasciò in tutti la più gradita impressione e il desiderio di tornare a teatro.

E stasera e le serate venturo, il tempo favorendo, avremo certo teatri zeppi perché il pubblico oltre che procurarsi liete ore di godimento vedendo allo spettacolo sa di concorre anche ad un'opera altamente benefica, quale quella di contribuire con il suo obolo a raccogliere fondi per il comitato di soccorso pro feriti e famiglie dei morti. Poiché gli egregi iniziatori dello spettacolo, gli autori di esso (cui va la massima lode) hanno stabilito che tutto il ricavato netto di spese vada devoluto al nobile scopo. E questo ricavato sarà abbondante, non ne dubito.

Una lode e un plauso pertanto vada agli autori, prima, agli organizzatori e a tutti i collaboratori: fra cui mi piace ricordare l'egregio prof. Apollonio di Treviso qui in villeggiatura che gratuitamente dipinse i bellissimi scenari in cui si inquadrano e si svolgono il secondo e il terzo atto: un bravo alle signorine e giovanotti di Tricesimo, che istrutti dallo stesso Garzoni con pazienza e amore, cantarono egregiamente; e bene all'orchestra; a tutti un plauso e un miralegro po' meritato successo.

Stasera seconda rappresentazione di „Trionfo di Giovinezza“.

## RIGOLATO

Importante deliberazione consigliare

(Per telefono) Stamani il nostro consiglio Comunale ha deliberato con voto unanime di concedere altri 6000 lire e oltre a quelle già deliberate in terreni di proprietà comunale da cedersi gratuitamente alla provincia per la costruzione della traversa interna della strada di Monte Croce e per il miglioramento del raccordo stradale con Fornal Avoltri. Ha poi deliberato di concedere gratuitamente il terreno necessario per la rifabbricazione di una casa dovuta demolire più un contributo di L. 80 a sussidio della Deputazione provinciale.

Corriere Giudiziario

Non moglie ma cognata. — Ieri nel riferire sul processo in cui era imputata, a che la signora Amalia Cimador, stampammo che questa è moglie del sig. Polanco.

Siamo interessati a rettificare che la signora suddetta non è moglie, ma cognata del vero. La moglie di quest'uomo non ebbe né arte né parte nelle questioni insorte tra le sorelle Sormaga e la Jacob Gali.

Affittasi o vendesi

Casa civile con vasta corte ed orto, nell'immediato suburbio.

Per informazioni rivolgersi all'Ag. Manzonni e C. Udine.

## PORDENONE

Incidente automobilistico.

Mentre gli ufficiali Cap. Porta tenente De Murro e tenente Poggi, col guidatore Moroni, s'indirizzavano oggi, sull'automobile del Campo d'aviazione, verso Casarsa per assistere all'operazione delle Manovre, nelle vicinanze del Ponte della Maduna una ruota della vettura, uscì dall'asse, non si sa per quale accidente. I tre ufficiali furono sbalzati fuori dell'automobile ma fortunatamente senza che si facessero male. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Nella Società Operaia. — Il Consiglio, ieri sera, ha delegato il presidente signor Antonio Brusadin, d'accordo anche colla Società agenti, di rappresentare le due Società al VII Congresso Nazionale della Previdenza in Roma.

L'importante giornata agricola.

(Dal nostro inviato speciale).

La mostra bovina.

15 ore 8.45. — Appena giunto col treno delle 7.30, mi recai sul luogo dove si tiene la Mostra bovina — di fronte alla sede del Circolo agricolo, sul piazzale adibito per il mercato del suino.

Il numero degli animali iscritti per questa mostra, è di trecento: un bel numero, per il nostro circondario.

Benissimo rappresentata è la razza giurassica; poco invece l'alpina, di cui vi sarà una cinquantina circa di capi.

Si nota a colpo d'occhio una grande differenza fra il tipo friulano pezzato e il bigio più proprio della Provincia di Treviso e di una parte anche del circondario di Pordenone.

Causa la pioggia di iersera, il mercato non si presenta molto affollato di animali; ma ne giungono continuamente.

La Giuria cominciò subito il suo lavoro, sebbene alcuni pochi giurati non sieno ancora giunti: si aspettano il treno che parte da Udine alle 8.30.

Ho notato il co. G. L. Mainardi presidente della commissione provinciale per il miglioramento del bestiame; il cav. G. Disnan, i dottori Bubba, Felleggi, Feruglio, Marchettani, ecc.; il signor G. Mizzau di Udine.

Molto ammirato è un gruppo di quarant'anni capi di razza giurassica presentati dall'amministrazione del co. Camillo di Zoppola, e composto di 20 fra vacche e giovenche delle quali alcune pregne, di 2 lattanti e di 10 tori.

Il convegno.

Nota, arrivati col primo treno, per il Convegno della Mutualità Agraria: il segretario cav. dott. Berthod, il dott. Gaidoni. Essi recarono alla stazione per attendervi l'on. Edoardo Ottavi presidente del Comitato nazionale per la Mutualità agraria, il quale giunse da Casale Monferrato col treno delle 6.45. Si trovavano alla stazione, per riceverlo, anche il sottoprefetto cav. Negri e, pel Municipio, il dott. Cossetti. Nota pure l'avv. Locatelli.

L'on. Ottavi si è direttamente recato all'Albergo Alle quattro Corone, per prendervi un po' di riposo.

Col treno da Venezia delle 8.30 è atteso il dott. Mario Casalini, il fervente apostolo della Mutualità agraria. La già fece, nel Friuli, un giro di fruttuosa propaganda. Saranno, egli e l'on. Ottavi, i due oratori più ascoltati della giornata.

Alle 9.30 seguirà il ricevimento dei Congressisti e la visita alla Mostra bovina. Al ricevimento, darà il benvenuto agli ospiti il dott. Cossetti in nome del Municipio; il dott. Rubini per gli Enti promotori del Convegno e per l'Associazione Agraria; e credesi che in nome dei convenuti, risponderà l'on. Ottavi.

All'apertura del convegno (ore 10.30) sarà il sindaco avv. Querini che porterà il saluto del Comune; il prof. Federico Flora parlerà a nome del comitato; il prof. comm. Domenico Pecile a nome dell'Associazione Agraria.

Credeasi che la trattazione dei due temi sulla mutualità agraria sarà divisa: uno, trattandosi nella mattina e l'altro nel pomeriggio, anche per dare tempo all'on. Ottavi di visitare la scuola d'aviazione.

L'on. Chiaradia e il sindaco Pecile ritardarono.

Giungono alle 9.30 col treno di Udine il cav. dott. Rubini, il co. Brandisi, il veterinario provinciale dott. Ristori, il cav. Coceani, il cav. Andervolti del Comizio Agrario di Spilimbergo, una squadra di 12 alunni della scuola agricola di Pozzuolo, guidata dal loro direttore dott. Antonio Rossi.

Ad attendervi alla stazione si trovano il sindaco di Pordenone dott. cav. Quirini, dott. cav. Berthod, dott. Gaidoni, assessore di Udine, avv. Cristofori, il sotto prefetto dott. cav. Negri avv. Egidio Zoratti, cav. dott. Cossetti, on. Chiaradia, prof. Flora, consigliere Asquini, cav. G. B. Cavarzani di Sallia anche per la scuola Enologica di Conegliano.

I nuovi venuti e quegli che erano ad attendervi si recano alla mostra bovina che si è andata popolando di animali. Dopo scambiati i saluti con i giurati e le congratulazioni ed auguri con gli organizzatori della mostra bovina, si dirigono in municipio ove ha luogo il ricevimento ufficiale.

Lotto Estraz. 14 settembre.

VENEZIA 53 — 84 — 8 — 55 — 62

BARI 59 — 39 — 72 — 15 — 9

FIRENZE 57 — 77 — 32 — 36 — 51

MILANO 32 — 67 — 10 — 54 — 37

NAPOLI 59 — 18 — 46 — 56 — 36

PALERMO 22 — 42 — 60 — 16 — 58

ROMA 8 — 33 — 14 — 15 — 79

TORINO 11 — 57 — 76 — 50 — 21

Per forniture scolastiche chiedete preventivi alla

Ditta FRATELLI TOSOLINI - Udine

Le spedizioni vengono eseguite il giorno stesso dell'ordinazione

Un plauso all'esercito e all'armata.

14. Nel resoconto ieri inviato della seduta del Consiglio comunale di Montebelluna mi sono ricordato fare cenno della deliberazione, presa con voti unanimi per far concorrere il Comune alla sottoscrizione pro flotta aerea. Da ciò fu colta l'occasione per votare un ordine del giorno con cui la Rappresentanza comunale di Montebelluna esternava i propri sentimenti di viva ammirazione e riconoscenza verso il nostro invito Esercito e la nostra bella e forte armata, che anche nell'attuale guerra si sono coperti di gloria, sorpassando le speranze del Paese.

Copia di questa deliberazione, che fa onore al nostro Consiglio, verrà trasmessa ai Ministri della Guerra e della Marina, a dimostrazione dei sentimenti patriottici del popolo di Montebelluna.

AVIANO

Per questa vossatoria. — Pietro Zabbotto da Braganzi per direttissima è stato condannato a giorni 15 di arresto per questa vossatoria.

Campo di aviazione militare.

14. Ieri questo campo di aviazione venne visitato dal Colonello sig. Montezemolo e si compirono vari voli, fra i quali quelli eseguiti dal Tenente sig. Clerici con l'Erich passando sopra il paese.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Un'ottima iniziativa.

La locale Società di Tiro a segno si è fatta iniziativa per costituire qui una squadra di volontari Alpini sul modello dei volontari ciclisti. Il Consiglio di Presidenza ha tenuto ieri una seduta preliminare in proposito, nella sala municipale. L'idea è accolta con simpatia da tutta la cittadinanza. L'iniziativa dovrebbe essere imitata in tutti i centri montani della Provincia, e speriamo che lo farà.

MONTENARS

Un plauso all'esercito e all'armata.

14. Nel resoconto ieri inviato della seduta del Consiglio comunale di Montebelluna mi sono ricordato fare cenno della deliberazione, presa con voti unanimi per far concorrere il Comune alla sottoscrizione pro flotta aerea. Da ciò fu colta l'occasione per votare un ordine del giorno con cui la Rappresentanza comunale di Montebelluna esternava i propri sentimenti di viva ammirazione e riconoscenza verso il nostro invito Esercito e la nostra bella e forte armata, che anche nell'attuale guerra si sono coperti di gloria, sorpassando le speranze del Paese.

Copia di questa deliberazione, che fa onore al nostro Consiglio, verrà trasmessa ai Ministri della Guerra e della Marina, a dimostrazione dei sentimenti patriottici del popolo di Montebelluna.

AVIANO

Per questa vossatoria. — Pietro Zabbotto da Braganzi per direttissima è stato condannato a giorni 15 di arresto per questa vossatoria.

Campo di aviazione militare.

14. Ieri questo campo di aviazione venne visitato dal Colonello sig. Montezemolo e si compirono vari voli, fra i quali quelli eseguiti dal Tenente sig. Clerici con l'Erich passando sopra il paese.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Un'ottima iniziativa.

La locale Società di Tiro a segno si è fatta iniziativa per costituire qui una squadra di volontari Alpini sul modello dei volontari ciclisti. Il Consiglio di Presidenza ha tenuto ieri una seduta preliminare in proposito, nella sala municipale. L'idea è accolta con simpatia da tutta la cittadinanza. L'iniziativa dovrebbe essere imitata in tutti i centri montani della Provincia, e speriamo che lo farà.

MONTENARS

Un plauso all'esercito e all'armata.

14. Nel resoconto ieri inviato della seduta del Consiglio comunale di Montebelluna mi sono ricordato fare cenno della deliberazione, presa con voti unanimi per far concorrere il Comune alla sottoscrizione pro flotta aerea. Da ciò fu colta l'occasione per votare un ordine del giorno con cui la Rappresentanza comunale di Montebelluna esternava i propri sentimenti di viva ammirazione e riconoscenza verso il nostro invito Esercito e la nostra bella e forte armata, che anche nell'attuale guerra si sono coperti di gloria, sorpassando le speranze del Paese.

Copia di questa deliberazione, che fa onore al nostro Consiglio, verrà trasmessa ai Ministri della Guerra e della Marina, a dimostrazione dei sentimenti patriottici del popolo di Montebelluna.

AVIANO

Per questa vossatoria. — Pietro Zabbotto da Braganzi per direttissima è stato condannato a giorni 15 di arresto per questa vossatoria.

Campo di aviazione militare.

14. Ieri questo campo di aviazione venne visitato dal Colonello sig. Montezemolo e si compirono vari voli, fra i quali quelli eseguiti dal Tenente sig. Clerici con l'Erich passando sopra il paese.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Un'ottima iniziativa.

La locale Società di Tiro a segno si è fatta iniziativa per costituire qui una squadra di volontari Alpini sul modello dei volontari ciclisti. Il Consiglio di Presidenza ha tenuto ieri una seduta preliminare in proposito, nella sala municipale. L'idea è accolta con simpatia da tutta la cittadinanza. L'iniziativa dovrebbe essere imitata in tutti i centri montani della Provincia, e speriamo che lo farà.

MONTENARS

Un plauso all'esercito e all'armata.

14. Nel resoconto ieri inviato della seduta del Consiglio comunale di Montebelluna mi sono ricordato fare cenno della deliberazione, presa con voti unanimi per far concorrere il Comune alla sottoscrizione pro flotta aerea. Da ciò fu colta l'occasione per votare un ordine del giorno con cui la Rappresentanza comunale di Montebelluna esternava i propri sentimenti di viva ammirazione e riconoscenza verso il nostro invito Esercito e la nostra bella e forte armata, che anche nell'attuale guerra si sono coperti di gloria, sorpassando le speranze del Paese.







## Inserzioni a pagamento:

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

## Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
 corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,30  
 III pagina L. 1,50.  
 Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

Il miglior rimedio contro l'Anemia, Depressione di stomaco, Inappetenza, Esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

## Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico

**P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE**

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Immediato elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova.



**GRAND PRIX**  
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
 TORINO 1911

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE  
 APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Essendo sicuro ALIMENTO DI RIFARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPONSAZZEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorroidi - Palatite di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E snergico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della ventria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Una bottiglia costa L. 5. - Per posta L. 5,50. - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per posta L. 1,10. - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglesse del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO: ANTILAST - ALLERGOTERAPIA - PROCTA, di spedite, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblicizzare i prodotti, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarli in pubblicità con le espressioni dei giornali.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nella buona farmacia - Seguire la marca di fabbrica, la quale risulta dal ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del barattolo, di cui, a richiesta, si allega, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

## PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento. Si vende a lire UNA in tutte le Farmacie e presso la ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova concess. esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

**Apparecchio per nebulizzazione**  
 modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «Nicola» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «Nicola» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione e costa

**Lire 20**

## METARSILE MENARINI

Punto: Metallizzante di ferro - per uso interno e via ipodermica  
**Cura:** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive  
 L. 3 il fl. e 6 di cartolina. - Per posta L. 3,50. - 6 fl. - 18 di cartolina. - Per posta L. 10. - 12 fl. - 36 di cartolina. - Per posta L. 20. - 24 fl. - 72 di cartolina. - Per posta L. 40. - 48 fl. - 144 di cartolina. - Per posta L. 80. - 96 fl. - 288 di cartolina. - Per posta L. 160. - 192 fl. - 576 di cartolina. - Per posta L. 320. - 384 fl. - 1152 di cartolina. - Per posta L. 640. - 768 fl. - 2304 di cartolina. - Per posta L. 1280. - 1536 fl. - 4608 di cartolina. - Per posta L. 2560. - 3072 fl. - 9216 di cartolina. - Per posta L. 5120. - 6144 fl. - 18432 di cartolina. - Per posta L. 10240. - 12288 fl. - 36864 di cartolina. - Per posta L. 20480. - 24576 fl. - 73728 di cartolina. - Per posta L. 40960. - 49152 fl. - 147456 di cartolina. - Per posta L. 81920. - 98304 fl. - 294912 di cartolina. - Per posta L. 163840. - 196608 fl. - 589824 di cartolina. - Per posta L. 327680. - 393216 fl. - 1179648 di cartolina. - Per posta L. 655360. - 786432 fl. - 2359296 di cartolina. - Per posta L. 1310720. - 1572864 fl. - 4718592 di cartolina. - Per posta L. 2621440. - 3145728 fl. - 9437184 di cartolina. - Per posta L. 5242880. - 6291456 fl. - 18874368 di cartolina. - Per posta L. 10485760. - 12582912 fl. - 37748736 di cartolina. - Per posta L. 20971520. - 25165824 fl. - 75497472 di cartolina. - Per posta L. 41943040. - 50331648 fl. - 150994944 di cartolina. - Per posta L. 83886080. - 100663296 fl. - 301989888 di cartolina. - Per posta L. 167772160. - 201326592 fl. - 603979776 di cartolina. - Per posta L. 335544320. - 402653184 fl. - 1207959552 di cartolina. - Per posta L. 671088640. - 805306368 fl. - 2415919104 di cartolina. - Per posta L. 1342177280. - 1610612736 fl. - 4831838208 di cartolina. - Per posta L. 2684354560. - 3221225472 fl. - 9672166464 di cartolina. - Per posta L. 5368709120. - 6442450944 fl. - 19344332928 di cartolina. - Per posta L. 10737418240. - 12884901888 fl. - 38688665856 di cartolina. - Per posta L. 21474836480. - 25769803776 fl. - 77377331712 di cartolina. - Per posta L. 42949672960. - 51539607552 fl. - 154754663424 di cartolina. - Per posta L. 85899345920. - 103079215104 fl. - 309509326848 di cartolina. - Per posta L. 171798691840. - 206158430208 fl. - 619018653696 di cartolina. - Per posta L. 343597383680. - 412316860416 fl. - 1238037307392 di cartolina. - Per posta L. 687194767360. - 824633720832 fl. - 2476074614784 di cartolina. - Per posta L. 1374389534720. - 1649267441664 fl. - 4952149229568 di cartolina. - Per posta L. 2748779069440. - 3298534883328 fl. - 9904298459136 di cartolina. - Per posta L. 5497558138880. - 6597069766656 fl. - 19808596918272 di cartolina. - Per posta L. 10995116277760. - 13194139533312 fl. - 39617193836544 di cartolina. - Per posta L. 21990232555520. - 26388279066624 fl. - 79234387673088 di cartolina. - Per posta L. 43980465111040. - 52776558133248 fl. - 158468775346176 di cartolina. - Per posta L. 87960930222080. - 105553116266496 fl. - 316937550692352 di cartolina. - Per posta L. 175921860444160. - 211106232532992 fl. - 633875101384704 di cartolina. - Per posta L. 351843720888320. - 422212465065984 fl. - 1267750202769408 di cartolina. - Per posta L. 703687441776640. - 844424930131968 fl. - 2535500405538816 di cartolina. - Per posta L. 1407374883553280. - 1688849860263936 fl. - 5071000811077632 di cartolina. - Per posta L. 2814749767106560. - 3377699720527872 fl. - 10142001622155264 di cartolina. - Per posta L. 5629499534213120. - 6755399441055744 fl. - 20284003244310528 di cartolina. - Per posta L. 11258999068426240. - 13510798882111488 fl. - 40568006488621056 di cartolina. - Per posta L. 22517998136852480. - 27021597764222976 fl. - 81136012977242112 di cartolina. - Per posta L. 45035996273704960. - 54043195528445952 fl. - 162272025954484224 di cartolina. - Per posta L. 90071992547409920. - 108086391056891904 fl. - 324544051908968448 di cartolina. - Per posta L. 180143985094819840. - 216172782113783808 fl. - 649088103817936896 di cartolina. - Per posta L. 360287970189639680. - 432345564227567616 fl. - 1298176207635873792 di cartolina. - Per posta L. 720575940379279360. - 864691128455135232 fl. - 2596352415271747584 di cartolina. - Per posta L. 1441151880758558720. - 1729382256910270464 fl. - 5192704830543495168 di cartolina. - Per posta L. 2882303761517117440. - 3458764513820540928 fl. - 10385409661086990336 di cartolina. - Per posta L. 5764607523034234880. - 6917529027641081856 fl. - 20770819322173980672 di cartolina. - Per posta L. 11529215046068469760. - 13835058055282163712 fl. - 41541638644347961344 di cartolina. - Per posta L. 23058430092136939520. - 27670116110564327424 fl. - 73083277288695922688 di cartolina. - Per posta L. 46116860184273879040. - 55340232221128654848 fl. - 146166554577391845376 di cartolina. - Per posta L. 92233720368547758080. - 110680464442257309696 fl. - 292333109154783690752 di cartolina. - Per posta L. 184467440737095516160. - 221360928884514619392 fl. - 584666218309567381504 di cartolina. - Per posta L. 368934881474191032320. - 442721857769029238784 fl. - 1169332436619134763008 di cartolina. - Per posta L. 737869762948382064640. - 885443715538058477568 fl. - 2338664873238269526016 di cartolina. - Per posta L. 1475739525896764129280. - 1770887431076116955136 fl. - 4677329746476539052032 di cartolina. - Per posta L. 2951479051793528258560. - 3541774862152233910272 fl. - 9354659492953078104064 di cartolina. - Per posta L. 5902958103587056517120. - 7083549724304467820544 fl. - 18689318985906156208128 di cartolina. - Per posta L. 11805916207174113034240. - 14167099448608935641088 fl. - 36478637971812312416256 di cartolina. - Per posta L. 23611832414348226068480. - 28334198897217871282176 fl. - 72957275943624624832512 di cartolina. - Per posta L. 47223664828696452136960. - 56668397794435742564352 fl. - 145914551887249249665024 di cartolina. - Per posta L. 94447329657392904273920. - 113336795588871485128704 fl. - 289789103774498499330048 di cartolina. - Per posta L. 188894659314785808547360. - 226673591177742970257408 fl. - 579447759548996998660096 di cartolina. - Per posta L. 377789318629571617094720. - 453347182355485940514816 fl. - 1148615519097993997320192 di cartolina. - Per posta L. 755578637259143234189440. - 906694364710971881029632 fl. - 2321738925235987994640384 di cartolina. - Per posta L. 1511157274518286468378880. - 1813388729421943762059264 fl. - 4603477850471975989280768 di cartolina. - Per posta L. 3022314549036572936757760. - 3626777458843887524118528 fl. - 9206955700943951978561536 di cartolina. - Per posta L. 6044629098073145873515520. - 7253554917687775048237056 fl. - 18413911401887903957123072 di cartolina. - Per posta L. 12089258196146291747031040. - 14507109835375550096474112 fl. - 36827822803775807914246144 di cartolina. - Per posta L. 24178516392292583494062080. - 29014219670751100192948224 fl. - 73635647607551615828492288 di cartolina. - Per posta L. 48357032784585166988124160. - 58028439341502200385896448 fl. - 147271295215103231656984576 di cartolina. - Per posta L. 96714065569170333976248320. - 116056878683004400771792896 fl. - 292542590430206463313969152 di cartolina. - Per posta L. 193428131138340667952496640. - 137673757366008801543585792 fl. - 346385180860412926627938304 di cartolina. - Per posta L. 386856262276681335904993280. - 175347514732017603087171584 fl. - 441970361720825853255876608 di cartolina. - Per posta L. 773712524553362671809986560. - 350695029464035206174343168 fl. - 883940723441651706511753216 di cartolina. - Per posta L. 1547425049106725343619973120. - 701390058928070412348686336 fl. - 1767881446883303413023506432 di cartolina. - Per posta L. 3094850098213450687239946240. - 1402780117856140824697372672 fl. - 3535762893766606826047012864 di cartolina. - Per posta L. 6189700196426901374479885440. - 2805560235712281649394745344 fl. - 7069525787533213652094025728 di cartolina. - Per posta L. 12379400392853802748959770880. - 5611120471424563298789490688 fl. - 14139051575066427304188051456 di cartolina. - Per posta L. 24758800785707605497919541760. - 11222240942849126597578981376 fl. - 28278103150132854608376102912 di cartolina. - Per posta L. 49517601571415210995839683520. - 22444481885698253195157962752 fl. - 56556206300265709216752205904 di cartolina. - Per posta L. 99035203142830421991719367040. - 44888963771396506390315925504 fl. - 113112412600531418433504411808 di cartolina. - Per posta L. 198070406285660843983438510080. - 89777927542793012780631851008 fl. - 226224825201062836867008823616 di cartolina. - Per posta L. 396140812571321687966877020160. - 179555855085586025561263702016 fl. - 452449650402125673734017647232 di cartolina. - Per posta L. 792281625142643375933754040320. - 359111710171172051122527404032 fl. - 894899300804251347468035294464 di cartolina. - Per posta L. 1584563250285286751867518080640. - 718223420342344102245054808064 fl. - 1789798601608502694936070588928 di cartolina. - Per posta L. 3169126500570573503735036161280. - 1436446840684688204490109616128 fl. - 3579597203217005389872141177856 di cartolina. - Per posta L. 6338253001141147007470192322560. - 2872893681369376408980219232256 fl. - 7159194406434010779744282365712 di cartolina. - Per posta L. 12676506002282294014940394645120. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 25353012004564588029880789290240. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 50706024009129176059761578580480. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 101412048018258352119523157160960. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 202824096036516704239046314321920. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 405648192073033408478092628643840. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 811296384146066816956185257287680. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 1622592768292133633912370514575360. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 3245185536584267267824741029150720. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 6490371073168534535649482058301440. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 12980742146337069071298964116602880. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 25961484292674138142597928233205760. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 51922968585348276285195856466411520. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 103845937170696552570391712932823040. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 207691874341393105140783425865646080. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 415383748682786210281566851731292160. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 830767497365572420563133703462584320. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 1661534994731144841126267406925168640. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 3323069989462289682252534813850337280. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 6646139978924579364505069627700674560. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 13292279957849158729010139255401349120. - 5745787362738752817960438464512 fl. - 14318388812868021559488564731424 di cartolina. - Per posta L. 26584559915698317458020278510802698240. - 11491574725477505635920876929024 fl. - 28636777625736043118977129462848 di cartolina. - Per posta L. 53169119831396634916040557021605396480. - 574578736